

Sulle coste italiane non erano mai nate così tante tartarughe marine

Record di nidificazioni di tartaruga marina in Italia: questa estate il Belpaese è il luogo preferito della *Caretta caretta* per la deposizione delle uova. **Dall'inizio della calda stagione ad oggi sono state censite 179 nidificazioni**, un numero molto alto, mai visto nel Mediterraneo, quantomeno negli ultimi decenni. Basti pensare che nel 2020, a fine stagione, ne sono state contate complessivamente 250. Quest'anno, invece, i rettili stanno conquistando sempre più coste da nord a sud. Un segno di come i nidi siano sempre più protetti dai volontari attivi sulle spiagge, primi tra tutti i [Tartawatchers](#) istituiti da *Legambiente*. Ma un chiaro segnale anche di come l'aumento delle temperature legato al cambiamento climatico, stia comportando l'ampliamento delle aree tradizionalmente adatte alla nidificazione della tartaruga *Caretta caretta*. Per adesso **il primo posto spetta alla Calabria, con 61 nidi. Al secondo posto Campania e Sicilia, con 43 nidi; al terzo la Puglia, con 11 nidi.** A seguire Lazio (8), Sardegna e Toscana (5), Basilicata (2) e Veneto (1).

Come accennato un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle tartarughe in Italia lo gioca l'associazione *Legambiente*, che si è attivata con l'iniziativa "[Lidi amici delle tartarughe marine](#)", la quale ha l'obiettivo di promuovere - mediante la distribuzione di materiale informativo e la collaborazione dei centri di salvataggio e recupero delle tartarughe marine-, **l'adozione di regole comportamentali atte a preservare i rettili**, le quali prevedono azioni come la pulizia manuale delle spiagge e la riduzione dell'inquinamento acustico e luminoso nelle ore notturne. Sono oltre 500 gli stabilimenti balneari - tra Toscana, Lazio, Marche, Campania, Puglia, Sardegna, Basilicata e Veneto-, su cui sventola la bandiera di *Legambiente*, simbolo di un contributo significativo per **la salvaguardia della *Caretta caretta* che, quotidianamente, è esposta a pericoli di varia natura, tra cui quelli derivanti dall'attività dell'uomo.** Come accaduto nel Comune di Leni, sull'Isola di Salina (Sicilia), dove - a causa di un nuovo intervento di consolidamento e ripascimento dell'arenile di Rinella - la spiaggia dalla caratteristica sabbia nera fine, è stata ricoperta con il ghiaietto acuminato dell'Etna, vanificando il tentativo di nidificazione di una tartaruga marina. Questa, nei giorni scorsi, è approdata due volte di seguito sulla spiaggia, senza però essere riuscita a scavare una buca in cui deporre le uova.

[di Eugenia Greco]